

COMUNE DI CASTEL MELLA
Provincia di Brescia



RENDICONTO 2014

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA
GIUNTA COMUNALE**

Delibera n. 25 in data 04/04/2015

Indice:

RELAZIONE DELL'ASSESSORE AL BILANCIO E TRIBUTI.....	3
PREMESSA	4
ANALISI DEL RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO	15
LE FONTI FINANZIARIE.....	17
TITOLO I.....	17
TITOLO II.....	25
TITOLO III	26
ENTRATE PER GLI INVESTIMENTI.....	28
LE SPESE	29
SPESE CORRENTI	29
SPESE PER IL PERSONALE	32
SPESE PER INVESTIMENTI.....	33
RIMBORSO PRESTITI E CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	37
IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE.....	38
PROGRAMMA 1 AMMINISTRAZIONE GENERALE, SEGRETERIA, DEMOGRAFICHE E COMMERCIO	39
PROGRAMMA 2 SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI.....	59
PROGRAMMA 3 SERVIZI TECNICI URBANISTICA	77
PROGRAMMA 4 PUBBLICA ISTRUZIONE SERVIZI SOCIALI	90
PROGRAMMA 5 VIGILANZA E SICUREZZA	124
PROGRAMMA 6 CULTURA E SPORT	130
SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E CONTROLLO DI GESTIONE	140
PIANO TRIENNALE 2013/2015 PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI.....	158
INDICATORE TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI.....	159
LA GESTIONE DEI RESIDUI.....	160
IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO.....	162
NOTE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO	165

RELAZIONE DELL'ASSESSORE AL BILANCIO E TRIBUTI

L'esercizio finanziario 2014 ha avuto un'impronta caratteristica con l'introduzione della nuova normativa sui tributi comunali che nella volontà del legislatore doveva essere un'imposta unica dall'acronimo IUC (imposta unica comunale) ma che in effetti è una struttura che poggia su tre puntelli la TASI, la TARI, e l'IMU, quindi poche le novità in quanto l'IMU già conosciuta e la TARI ha sostituito la TARES/TARSU cioè la copertura integrale del servizio smaltimento rifiuti comunali. Solo la TASI ha rappresentato una novità, in modo parziale, in quanto descritta come tassa a sostegno dei servizi indivisibili ma calcolata sul valore immobiliare del cittadino. L'introduzione di queste ultime modalità di partecipazione alle finanze del comune da parte dei cittadini non ha reso di certo il cammino dei servizi più facile, siamo comunque stati in presenza di pesanti tagli ai trasferimenti statali che gioco forza per la nostra specifica situazione ha voluto significare algebricamente un maggiore sforzo da parte della cittadinanza solo per mantenere il poco o tanto che è stato possibile garantire nelle svariate direzioni dei servizi, del mantenimento del patrimonio ecc. ecc. Il perdurare della crisi economica poi non aiuta nessuno, anzi per la nostra amministrazione ha voluto dire il moltiplicarsi delle richieste di aiuto di chi viene direttamente colpito. Ha voluto dire che si è dovuto moltiplicare lo sforzo per contenere legittime richieste d'intervento sul territorio per mantenere qualitativamente adeguata la risposta ai programmi di riferimento di questa giunta, che ormai da quattro anni sono gli interventi relativi al campo socio-assistenziale, al mantenimento di standard d'eccellenza per i servizi scolastici dei nostri figli e nipoti, agli interventi manutentivi degli edifici scolastici, l'aiuto concreto alle famiglie in difficoltà, la valorizzazione del patrimonio di tutti, uno sforzo speciale da attribuire al mantenimento di un'offerta sportiva significativa per giovani e giovanissimi. Davvero la rappresentazione di una produzione di vita sociale e consociativa notevole tenuto anche conto delle croniche carenze di personale del comune e in modo particolare dell'ufficio tributi che ha dovuto rispondere a tutta la nuova normativa tributaria e di gestione armonizzata del bilancio, una mole di lavoro enorme garantito con grandi sacrifici personali degli addetti preposti. Vorremmo fare molto di più ma siamo perfettamente consci che questo di più si traduce immediatamente nell'avere una maggiore disponibilità di precise e congrue risorse. Continueremo pertanto nella nostra strategia d'intervento mirato ad individuare il superfluo per ridurlo e nella ricerca di nuove fonti di finanziamento. La nostra missione è quella di mettere tutti i conti del comune in sicurezza senza per questo incidere sulla garanzia di erogare servizi molteplici alla persona. Procedere con la buona amministrazione per diminuire il peso dei debiti contratti dalle amministrazioni precedenti alla nostra. Per ultimo sono convinto inoltre che ci sia bisogno di un nuovo patto tra cittadini e amministrazione per decidere insieme il giusto rapporto tra pressione fiscale e servizi erogati, dal trasporto scolastico, alla mensa, agli asili, al taglio del verde ecc. Per noi è determinante che i cittadini siano consapevoli del rapporto diretto che esiste fra il livello di servizi indispensabili e richiesti e le tasse necessarie per sostenerli, vorremmo davvero arrivare a farli addirittura partecipare alla costruzione di questa scelta coinvolgendoli in tutti i passaggi necessari, da comprimari, da protagonisti e non da semplici spettatori.

L'ASSESSORE AL BILANCIO E TRIBUTI
Lucio Pedroni

PREMESSA

La relazione illustrativa sulla gestione è il documento con il quale **l'organo esecutivo** espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro, volto ad esporre i risultati raggiunti nella gestione appena conclusa, indicando il grado di realizzazione dei programmi che erano stati ipotizzati nella programmazione di inizio esercizio.

Ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, pianifica il reperimento delle risorse necessarie e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola.

La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale.

L'approvazione del consuntivo è quindi naturale momento di riscontro della capacità, o più spesso della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' in questa occasione che il Consiglio, la Giunta, il Segretario Comunale e i responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del Comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto finale della gestione, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il risultato complessivamente ottenuto nell'anno finanziario appena conclusosi.

Per rispondere alle esigenze di chiarezza espositiva e di precisione che la materia postula, la presente relazione si compone di vari argomenti che mirano a fornire un quadro completo dei risultati ottenuti utilizzando le risorse di competenza dell'esercizio in esame: in primo luogo sono indicati i risultati della gestione finanziaria in termini generali, seguiti immediatamente dall'analisi del risultato finanziario e delle fonti finanziarie, quindi vengono esaminate le spese e viene analizzato il piano delle attività svolte. Successivamente viene esaminata in sintesi la gestione dei residui e valutato il patto di stabilità interno ed i suoi riflessi sul bilancio comunale. Infine viene esaminato il conto economico e il conto del patrimonio.

Inoltre il rendiconto è un momento fondamentale del c.d. ciclo di gestione della performance; è infatti l'ultima fase, quella della rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi. Con il rendiconto in approvazione si conclude dunque il ciclo di gestione della performance per l'anno 2014, già sottoposto a monitoraggio in occasione della verifica degli equilibri di bilancio, effettuata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 30/09/2014.

In rapporto ai programmi approvati con il bilancio 2014 (PEG e PDO 2014 approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 01/09/2014), tenuto conto delle risorse disponibili e dei costi sostenuti, l'azione condotta sia dall'ente che dai responsabili e dai singoli dipendenti, è stata efficace per il raggiungimento dei risultati fissati. L'azione amministrativa si è posta come obiettivo imprescindibile garantire il mantenimento dei servizi esistenti, consentire la manutenzione del patrimonio esistente, tutelare le fasce della popolazione più in difficoltà.

ADESIONE ALLA FASE DI SPERIMENTAZIONE DEL NUOVO ORDINAMENTO CONTABILE

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, il legislatore ha introdotto principi finalizzati all'armonizzazione degli ordinamenti contabili degli enti

territoriali, con l'obiettivo di rendere più leggibili i conti degli enti territoriali, anche al fine del consolidamento della finanza pubblica. Le nuove regole della contabilità degli enti territoriali ha imposto una diversa gestione dei residui attivi non esigibili – di entrate di dubbia e difficile esazione oltre all'introduzione di principi nuovi in ordine ad esempio alla competenza potenziata e sulla correlata introduzione del Fondo pluriennale vincolato (in cui assume rilievo decisivo la variabile temporale). Nuovi principi che dovrebbe sortire l'effetto, in prospettiva, di un tendenziale ridimensionamento delle poste in conto residui, da collegare a veri crediti e veri debiti della pubblica Amministrazione, oltre alla reintroduzione della gestione della cassa nell'ottica di un più efficace governabilità dei conti dell'ente.

Il nuovo ordinamento ha l'obiettivo di rendere più trasparente e leggibile il complesso dei documenti contabili sia nella fase iniziale della previsione, che in quella relativa alla gestione, con particolare riguardo al monitoraggio periodico, ovvero in ordine alla rendicontazione. Infatti in base al nuovo sistema contabile le entrate sono classificate secondo i seguenti livelli di dettaglio:

- Titoli: definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate,
- Tipologie: definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza,
- Categorie: definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza,
- Capitoli: eventualmente suddivisi in articoli secondo il rispettivo oggetto, costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

L'unità elementare delle entrate, ai fini del voto per il Consiglio Comunale, è costituita, dall'aggregato Titolo-Tipologia (mentre prima era l'aggregato Titolo-Categoria-Risorsa). Per quanto le spese, il bilancio è classificato per missioni e programmi, secondo i seguenti livelli di dettaglio:

- Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate,
- Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni,
- Macroaggregati: secondo la natura economica della spesa,
- Capitoli: costituiscono un'articolazione dei macroaggregati.

L'unità elementare delle spese, ai fini del voto per il Consiglio Comunale, è costituita, dall'aggregato Missione-Programma-Titolo (mentre prima era l'aggregato Titolo-Funzione-Servizio-Intervento).

Il Comune di Castel Mella è stato uno dei circa 400 enti che hanno partecipato alla fase di sperimentazione contribuendo all'evidenziazione di numerose criticità. Tra esse spiccano – in termini generali – quelle relative ai profili organizzativi, alla carenza di risorse umane professionalmente formate, all'adeguamento delle procedure informatiche. I nodi tecnici, in particolare, hanno riguardato – come del resto era prevedibile – il corretto svolgimento dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, la costruzione del Fondo svalutazione crediti (ora Fondo crediti di dubbia esigibilità), nonché la determinazione del Fondo pluriennale vincolato.

Le difficoltà incontrate nell'adozione dei nuovi schemi di bilancio, sia dagli enti locali che dalle Regioni, e dunque anche per il Comune di Castel Mella, hanno riguardato, tra l'altro, le attività di riclassificazione dei capitoli e il loro "spacchettamento". Attività quest'ultima che ha visto una prima fase precedente alla redazione dei documenti contabili di programmazione per il 2014 ed una seconda fase, proseguita durante l'esercizio concluso, che caratterizzerà anche l'attività della gestione per l'anno 2015. Tutti gli adempimenti propedeutici sono stati realizzati con tempestività in quanto fondamentali per all'armonizzazione contabile prevista dalla legge. L'introduzione della sperimentazione del nuovo ordinamento contabile giusta la delibera della Giunta comunale n. 86 del 28/09/2013, attuato nonostante l'esiguo organico presente nell'Ufficio Ragioneria, ha consentito al Comune di Castel Mella di ottenere dei benefici in termini di riduzione dell'obiettivo del Patto di Stabilità. **Il premio di euro 245.559,97 è pari alla riduzione del 52,8% dell'obiettivo del patto di stabilità del 2014.**

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2014, nella nuova articolazione desunta dal nuovo ordinamento contabile (nella sua applicazione sperimentale) è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 30 in data 30/05/2014 nell'importo complessivo di € 6.542.111,00.

Successivamente sono state apportate al Bilancio variazioni con i seguenti atti deliberativi:

numero delibera	Data	Oggetto
35	28/07/2014	Variazione di Bilancio
42	30/09/2014	Variazione di riequilibrio Bilancio 2014/2016
77	01/12/2014	Assestamento Bilancio 2014/2016

Sono stati disposti i seguenti prelievi dal fondo di riserva con le seguenti delibere della Giunta Comunale:

numero delibera	Data	Comunicazione al C.C.
84	16/06/2014	28/07/2014
104	22/09/2014	30/09/2014
120	27/10/2014	01/12/2014
129	15/12/2014	Da comunicare

Il Piano esecutivo di Gestione è stato approvato con deliberazione Giunta comunale n. 100 del 01/09/2014.

Successivamente sono state apportate al Bilancio variazioni, di competenza della Giunta Comunale, con i seguenti atti deliberativi:

numero delibera	Data	Oggetto
77	31/05/2014	Riaccertamento straordinario residui per armonizzazione
116	27/10/2014	Variazione per modifica esigibilità residui riaccertati
136	22/12/2014	Variazione stanziamenti di cassa Bilancio 2014

Infine sono state adottate, a cura dei Responsabili di Posizione organizzativa, le seguenti determinazioni di variazione dei macro-aggregati contabili del Bilancio 2014 (ed inviate per conoscenza alla Giunta Comunale):

numero determinazione	Data
12/RAG	01/07/2014
15/RAG	23/07/2014
17/RAG	04/09/2014
21/RAG	31/10/2014
24/RAG	14/11/2014
16/POL	15/12/2014

Le partite di giro sono state modificate anche con determinazione n. 26/RAG del 19/12/2014 adottata in via d'urgenza del Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'articolo 10 del vigente regolamento di contabilità.

Il Bilancio di previsione pareggia, dopo le variazioni approvate con gli atti sopra richiamati, in complessive € 7.772.797,96 nelle risultanze del seguente prospetto:

ENTRATE						
Tit.	Descrizione	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti finali	Accertamenti	%	Riscossioni
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.881.575,00	3.743.630,00	3.779.499,61	101%	3.006.262,32
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	215.268,00	398.148,00	392.885,85	99%	390.445,85
3	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	1.476.268,00	1.376.581,00	1.331.068,79	97%	1.011.430,20
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	314.000,00	136.523,00	136.519,41	100%	136.519,41
5	ENTRETE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0%	0,00
6	ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0%	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	200.000,00	200.000,00	0,00	0%	0,00
9	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	455.000,00	486.794,00	367.869,73	76%	338.077,30
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00	174.544,71	0,00	0%	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	1.182.114,25	0,00	0%	0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	74.463,00	0,00	0%	0,00
TOTALE ENTRATE		6.542.111,00	7.772.797,96	6.007.843,39	77%	4.882.735,08

SPESE						
Tit.	Descrizione	Stanziameti iniziali	Stanziameti finali	Impegni	%	Pagamenti
1	SPESE CORRENTI	5.487.505,00	5.657.297,71	5.347.643,32	95%	4.248.561,85
di cui:	Fondo pluriennale vincolato 2014		152.203,68	0,00		
	Fondo pluriennale vincolato 2015-16		22.341,03	292.485,92		
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	314.000,00	1.343.100,25	1.330.475,98	99%	157.196,42
di cui:	Fondo pluriennale vincolato 2014		169.852,53	0,00		
	Fondo pluriennale vincolato 2015-16		1.012.261,72	1.162.389,61		
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0%	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	85.606,00	85.606,00	85.604,95	100%	85.604,95
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	200.000,00	200.000,00	0,00	0%	0,00
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	455.000,00	486.794,00	367.869,73	76%	326.511,61
TOTALE SPESE		6.542.111,00	7.772.797,96	7.131.593,98	92%	4.817.874,83
di cui:	Fondo pluriennale vincolato 2014		322.056,21			
	Fondo pluriennale vincolato 2015-16		1.034.602,75			

Lo scostamento percentuale tra previsione definitiva e quella iniziale, al netto del fondo pluriennale vincolato riferito agli esercizi 2015 e 2016, pari al 3,00%.

In sede di chiusura di esercizio l'entrata è stata definitivamente accertata in € 6.007.843,39, mentre la spesa, al netto del Fondo pluriennale vincolato, ha presentato un impegno definitivo di € 5.676.718,45, evidenziando uno scostamento positivo pari a € 331.124,94.

Il quadro degli equilibri di bilancio alla fine dell'esercizio evidenzia la seguente situazione:

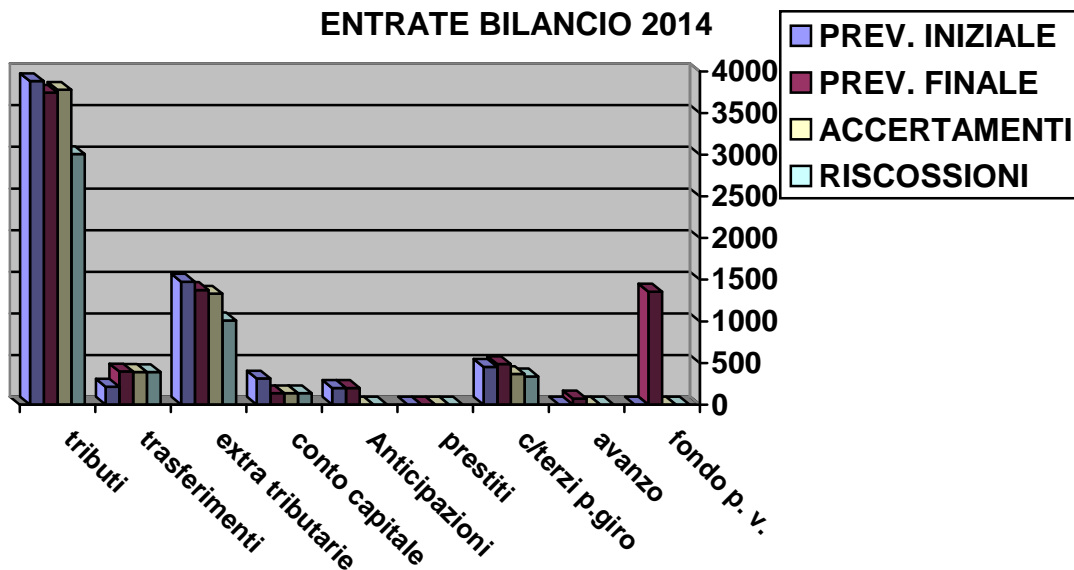
EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO			
DESCRIZIONE			COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2014)
FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.797.997,97		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ISCRITTO IN ENTRATA		(+)	174.544,71
ENTRATE CORRENTI		(+)	5.503.454,25
SPESE CORRENTI		(-)	5.055.157,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE (DI SPESA)		(-)	292.485,92
SPESE PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		(-)	25.727,33
QUOTE DI CAPITALE AMM.TO DEI MUTUI E PRESTITI OBBLIGATORI		(-)	85.604,95
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			219.023,36
FONDO PLURIENNALE PER SPESE IN CONTO CAPITALE ISCRITTO IN ENTRATA		(+)	1.182.114,25
ENTRATE IN CONTO CAPITALE, DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE E PER ACCENSIONE DI PRESTITI		(+)	136.519,41
SPESE IN CONTO CAPITALE		(-)	168.086,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN CONTO CAPITALE (DI SPESA)		(-)	1.162.389,61
SPESE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		(+)	25.727,33
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			13.885,01
EQUILIBRIO FINALE			232.908,37

I grafici sottostanti evidenziano a livello di titolo di entrata e di spesa lo scostamento tra la previsione iniziale e quella finale, nonché il livello di accertamento/impegno e di riscossione/pagamento di ciascun titolo.

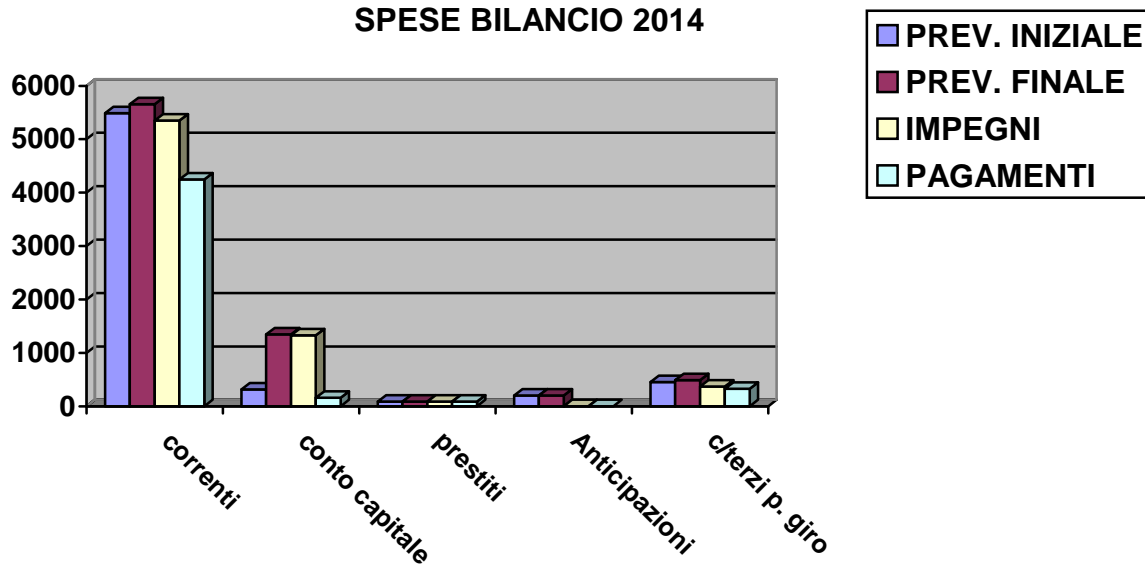
(*) dati in migliaia di euro

(**) escluso il fondo pluriennale vincolato esercizi 2015 e 2016

ENTRATE BILANCIO 2014



SPESE BILANCIO 2014



Il controllo di gestione finanziario effettuato sul rendiconto in esame focalizza l'analisi sui risultati della gestione finanziaria (risultati di amministrazione, della gestione di competenza, della gestione residui, di cassa, della parte corrente o situazione economica) e si esplica attraverso i seguenti indicatori macroeconomici particolarmente significativi:

INDICI DI STRUTTURA DELL'ENTRATA

elementi di confronto	parametro	risultato
<u>entrate tributarie + entrate extratributarie</u> totale entrate correnti	<i>indice di autonomia finanziaria</i>	92,86%
<u>entrate tributarie</u> totale entrate correnti	<i>indice di autonomia tributaria</i>	68,68%
<u>entrate tributarie</u> numero abitanti	<i>indice di pressione tributaria</i>	341,20
<u>entrate da proventi di servizi</u> entrate extratributarie	<i>incidenza tariffaria globale</i>	53,30%
<u>totale entrate da trasferimenti</u> totale entrate correnti	<i>indice di dipendenza</i>	7,14%
<u>totale entrate da trasferimenti</u> numero abitanti	<i>trasferimenti pro-capite</i>	35,47
<u>entrate da autofinanziamento</u> totale entrate per investimenti	<i>indice di capacità di autofin.</i>	100,00%
<u>entrate da indebitamento</u> totale entrate per investimenti	<i>indice di indebitamento</i>	0,00%

INDICI DI STRUTTURA DELLA SPESA

elementi di confronto	parametro	risultato
<u>spesa di personale + spesa rate ammortamento mutui</u> totale spese correnti	<i>indice di rigidità del bilancio</i>	23,99%
<u>spesa di personale</u> totale spese correnti	<i>incidenza spesa di personale</i>	22,39%
<u>spesa di personale</u> numero dipendenti a tempo deter. e indeter.	<i>spesa media per dipendente</i>	36.030,59
<u>spesa per rate mutui (interessi + capitale)</u> totale spese correnti	<i>indice di indebitamento</i>	2,97%

<u>totale spesa corrente</u> numero abitanti	<i>spesa corrente pro-capite</i>	482,77
<u>spesa di investimento</u> numero abitanti	<i>spesa di investimento pro-capite</i>	120,11
<u>spesa di investimento</u> spesa totale (corrente + investimento)	<i>indice di investimento</i>	19,92%

INDICI FINANZIARI

elementi di confronto	parametro	risultato
<u>previsioni finali spesa corrente</u> previsioni iniziali spesa corrente	<i>indice di attendibilità previsione</i>	103,09%
<u>impegni spesa corrente</u> previsioni finali spesa corrente	<i>indice di realizzazione spese corr.</i>	94,53%
<u>accertamenti entrate correnti</u> previsioni finali entrate correnti	<i>indice di realizzazione entrate corr.</i>	99,73%
<u>impegni spesa investimenti</u> previsioni finali spesa investimenti	<i>indice di realizzazione investimenti</i>	99,06%
<u>pagamenti spesa corrente</u> impegni spesa corrente	<i>indice capacità pagamento</i>	79,45%
<u>residui spesa corrente</u> impegni spesa corrente	<i>indice accumulo residui passivi</i>	15,08%
<u>pagamenti residui spese correnti</u> residui passivi spese correnti riaccertati	<i>indice smaltimento residui passivi</i>	81,33%
<u>riscossioni entrate correnti</u> accertamenti entrate correnti	<i>indice capacità riscossione</i>	80,10%
<u>residui entrate correnti</u> accertamenti entrate correnti	<i>indice accumulo residui attivi</i>	19,90%
<u>riscossione residui entrate correnti</u> residui attivi entrate correnti riaccertati	<i>indice smaltimento residui attivi</i>	77,96%

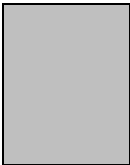

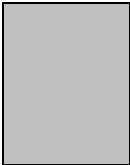
Nota: I valori della spesa sono comprensivi del Fondo pluriennale vincolato (parte corrente e parte capitale)

**PARAMETRI DI DEFINIZIONE DEGLI ENTI IN CONDIZIONI
STRUTTURALMENTE DEFICITARIE**

L'articolo 242, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, prevede che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella da allegare al certificato di rendiconto di gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Dall'analisi dei parametri adottati con il Decreto del Ministero dell'Interno 18/02/2013 (G.U. 55 del 06/03/2013) validi per il triennio 2013/2015, risulta la seguente situazione dell'ente:

Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	parametro NEGATIVO	risultato contabile positivo
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	parametro NEGATIVO	22,63%
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	parametro NEGATIVO	28,09%
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	parametro NEGATIVO	20,55%
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	parametro NEGATIVO	
volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	parametro NEGATIVO	21,75%

<p>Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;</p>	<p>parametro NEGATIVO</p>	<p>26,49%</p>
<p>Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari</p>	<p>parametro NEGATIVO</p>	
<p>Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti</p>	<p>parametro NEGATIVO</p>	
<p>Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444</p>	<p>parametro NEGATIVO</p>	

Considerato il risultato della verifica risulta che l'ente non si trova in condizioni di deficiarietà strutturale.

ANALISI DEL RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO

La situazione finale del Conto Consuntivo, comprensiva della gestione dei residui e del fondo di cassa iniziale presenta un avanzo di amministrazione come risulta dal seguente quadro:

DESCRIZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014			4.797.997,97
Riscossioni	916.377,52	4.882.735,08	5.799.112,60
Pagamenti	1.081.923,22	4.817.874,83	5.899.798,05
Fondo di cassa AL 31/12/2014			4.697.312,52
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			4.697.312,52
Residui attivi	195.570,52	1.125.108,31	1.320.678,83
Residui passivi	221.977,32	858.843,62	1.080.820,94
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			292.485,92
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			1.162.389,61
Avanzo di amministrazione attuale			3.482.294,88

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:

Parte accantonata		
- Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre		304.753,55
Totale parte accantonata		304.753,55
Parte vincolata		
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		20.370,87
- Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata		20.370,87
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti		2.706.625,41
TOTALE PARTE DISPONIBILE		450.545,05

I seguenti dati di sintesi forniscono una visione finanziaria d'insieme ed indicano al tempo stesso l'ammontare del risultato di gestione di competenza. Analizzando infatti i singoli dati, e confrontandoli con quelli del biennio precedente, emerge evidente la solidità del bilancio comunale:

Composizione avanzo di amministrazione	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
Gestione di competenza corrente	154.508,09	162.625,39	294.750,69
Gestione di competenza c/capitale	237.335,08	365.093,41	12.620,68
Gestione dei residui	-72.817,98	380.340,82	-43.909,28
Quota avanzo non applicato	2.066.210,98	2.385.236,17	3.218.832,79
TOTALE	2.385.236,17	3.293.295,79	3.482.294,88

L'incremento dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014, rispetto agli anni precedenti, deriva da risparmi per la parte corrente per euro 294.750,69 (di cui 152.377,00 provenienti dal fondo crediti dubbia esigibilità) e per euro 12.620,68 sulla parte investimenti.

L'operazione di riaccertamento dei residui ha comportato un saldo negativo di euro 43.909,28. Per ciò che concerne la gestione dei residui si è proceduto alla eliminazione di residui passivi per risparmi rispetto agli impegni assunti o economie rispetto ai progetti iniziali per investimenti sulla base della verifica effettuata d'intesa con il competente ufficio, mentre per i residui attivi, relativi a vecchi ruoli in riscossione dal concessionario, si è ritenuto opportuno, tramite l'operazione di riaccertamento e in considerazione dell'anzianità dei ruoli, provvedere alla cancellazione dal conto del bilancio e l'inserimento nel fondo svalutazione crediti del conto patrimoniale

Si evidenzia l'equilibrio economico del bilancio, a testimonianza dell'accurata gestione delle risorse finanziarie attuata con senso di responsabilità e oculatezza da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Per la gestione corrente del bilancio non sono stati utilizzati oneri di urbanizzazione per spese correnti e manutenzioni.

Le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti pubblici e proventi dei servizi comunali) hanno consentito la realizzazione delle previsioni di bilancio confermando l'equilibrio del bilancio corrente, garantendo il buon livello qualitativo e quantitativo nei servizi resi agli utenti.

Sul fronte degli **investimenti** si è provveduto ad adeguare la programmazione degli investimenti in relazione alla acquisizione e alla tempistica dei mezzi finanziari, nonché ai vincoli imposti dal patto di stabilità.

Lo stanziamento definitivo è stato di € 1.343.100,255 (comprensivo del fondo pluriennale vincolato) e gli impegni (sempre comprensivi della re-imputazione di impegni coperti da fondo pluriennale vincolato) ammontano a € 1.330.475,98 con una percentuale di definizione del 99% e un'economia di € 12.624,27.

L'adesione alla sperimentazione contabile deliberata per l'anno 2014, ha comportato l'inizio dell'applicazione del criterio della competenza finanziaria potenziata in base al quale le entrate e le spese trovano rappresentazione nel bilancio nell'anno in cui sono esigibili.

Pertanto si è proceduto, immediatamente dopo l'approvazione del consuntivo 2013, con il riaccertamento straordinario dei residui risultanti alla data del 01/01/2014 per l'adeguamento degli stessi ai nuovi criteri contabili.

L'operazione è stata approvata dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 77/2014, successivamente modificata dalla deliberazione n. 116/2014 e l'operazione ha consentito la variazione al bilancio 2014 per l'applicazione del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO a copertura degli impegni di spesa re-imputati agli esercizi 2014/2016 sulla base alla loro effettiva esigibilità.

Analogha operazione è stata effettuata in via ordinaria ai fini della formazione del rendiconto 2014 ai sensi dell'art.228 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267, il quale dispone che prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel conto del bilancio si provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi (consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte degli stessi) secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

LE FONTI FINANZIARIE

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in titoli. Le entrate, depurate dalle partite di giro, indicano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa.

Sono state sinteticamente evidenziate in apposite tabelle, distinte per titoli, le voci più significative delle **entrate correnti** (titoli I, II e III), operando un raffronto tra gli accertamenti definitivi dell'esercizio precedente e le previsioni definitive dell'anno in esame.

Il totale delle entrate accertate al 31/12/2014 risulta pari a € 6.007.843,39 pari al 93,6% delle previsioni definitive, al netto del fondo pluriennale vincolato, che si sono assestate a € 6.416.139,00. Il totale delle entrate definitive è pari ad € 7.772.797,96 comprensivo del fondo pluriennale vincolato.

TITOLO I

Le **ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA** sono state pari a complessive € 3.743.630,00 e la misura dell'accertamento ha consentito la realizzazione del 100,96% della previsione definitiva realizzando accertamenti pari a 3.779.499,61. I maggiori accertamenti, pari ad € 35.869,61 (1,0%), rispetto agli stanziamenti definitivi si riferiscono in particolare all'accertamento TASI il cui gettito si è rivelato maggiore rispetto alle previsioni anche se in parte compensato da minori accertamenti riferiti all'IMU ed all'Imposta sulla pubblicità.

IMPOSTA UNICA COMUNALE

L'esercizio finanziario 2014 ha inaugurato l'entrata in vigore della I.U.C., il cui acronimo è *Imposta Unica Comunale*. Il tributo istituito con la **legge di Stabilità 2014 (L. 27 dicembre 2013, n. 147)**. Questa nuova **Service Tax** più che una vera e propria imposta è una sorta di contenitore che racchiude in sé tre distinti tributi: **Imu, Tasi e Tari**. La **Iuc** si basa, così come sancito dalla norma istitutiva, su due **presupposti impositivi** quali il possesso di immobili tenuto riguardo alla loro natura e valore e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali. La nuova I.U.C. ha subito successivamente ulteriori correttivi con il D.L. 6 marzo 2014, n. 16, ulteriormente modificati ed integrati in sede di conversione nella L. n. 68 del 2014. Per quanto concerne la prima rata della **Tasi** è intervenuto il D.L. 9 giugno 2014, n. 88. Inoltre il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato la risoluzione n. 1/DF del 23 giugno 2014 in materia di inapplicabilità delle sanzioni e degli interessi nel caso di insufficiente o mancato versamento del tributo proprio relativo alla contraddittoria normativa relativa ad alcuni aspetti della **Iuc**.

Il Comune di Castel Mella si è dotato di un Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale con deliberazione consiliare n. 24 del 30/05/2014.

*I Comuni con propria delibera stabiliscono l'aliquota della TASI che può variare, sulle prime case, dall' 1 per mille fino al 2,5 per mille (eventualmente si può arrivare fino al 3,3 per mille se si considera il possibile addizionale dello 0,8 per mille previsto dalla LEGGE 2 maggio 2014, n. 68 per introdurre delle detrazioni). Per gli altri immobili, invece, è da tenere in considerazione la somma delle aliquote TASI e IMU, che insieme potranno raggiungere al massimo il valore del 10,6 per mille (eventualmente si può deliberare fino all'11,4 per mille se si considera il possibile addizionale dello 0,8 per mille previsto dalla LEGGE 2 maggio 2014, n. 68 per introdurre delle detrazioni). Con il decreto legge 6 marzo 2014 n.16, convertito nella LEGGE 2 maggio 2014, n. 68 riguardante: "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche. (Gazzetta n. 102 del 5 maggio 2014) sono state introdotte delle variazioni alle aliquote prevista dalla Legge di Stabilità 2014. Si è infatti consentita la possibilità per le amministrazioni comunali di poter deliberare un incremento dello 0,8 per mille complessivo dei limiti di aliquota se la maggiore imposta è destinata a finanziare detrazioni d'imposta o altre misure a favore dell'abitazione principale ed unità equiparate, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili. **Fabbricati rurali***

strumentali: l'aliquota massima della Tasi non può eccedere l'1 per mille. Dovrà essere pagato dai proprietari di immobili o i titolari di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie.

TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI

Tasi è l'acronimo di *Tassa sui Servizi Indivisibili*, la nuova imposta comunale istituita dalla **legge di stabilità 2014**. Essa riguarda i servizi comunali rivolti alla collettività. Il Comune di Castel Mella, con propria deliberazione consiliare n. 18 del 13/05/2014, individuato puntualmente i servizi indivisibili collegati al tributo quali: l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade comunali, il verde pubblico, i servizi culturali e sportivi, demografici e cimiteriali, i servizi di sicurezza urbana ed il mantenimento del sito internet comunale. La grande novità della **Tasi** è che il soggetto passivo non è solo il **proprietario** a qualsiasi titolo dei fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, le aree scoperte e le aree edificabili, a qualsiasi uso adibiti, ma anche l'**affittuario**. La legge infatti stabilisce che nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'**occupante** però verserà solo una parte del totale compresa fra il 10% ed il 30% secondo quanto stabilito dal **Comune** nel regolamento della **Tasi**. Il Comune di Castel Mella ha esentato dall'obbligo di versamento del tributo per i servizi indivisibili tutti gli immobili adibiti a seconda casa pertanto gli affittuari non sono tenuti al pagamento di alcuna quota.

Il Comune di Castel Mella con proprie deliberazioni consiliari n. 18 del 13/05/2014 e n. 30 del 30/05/2014 ha semplificato l'applicazione del tributo. Infatti con la citata delibera n. 18/2014 l'Ente ha esentato dal pagamento del nuovo Tributo per i servizi indivisibili le aree edificabili ed i fabbricati diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale. La scelta far ricadere il tributo in linea di massima solo sulle abitazioni principali ha consentito di mantenere in via generale distinta la tassazione degli immobili adibiti ad abitazione principale solo al nuovo tributo senza sovrapporlo con l'IMU (con l'eccezione delle abitazioni principali di lusso). La successiva deliberazione n. 26/2014 ha provveduto alla determinazione delle aliquote per l'anno 2014 nel seguente modo:

1. 2,1 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze, compresi gli immobili di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
2. 1,0 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

Sono escluse dal pagamento della tassa sui servizi indivisibili oltre gli immobili appartenenti agli **Enti Locali**, ai **consorzi fra detti enti** e gli **enti del servizio sanitario nazionale** anche i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da **E/1 a E/9**, i fabbricati con destinazione ad **usi culturali**, i fabbricati destinati esclusivamente all'**esercizio del culto**, i fabbricati di proprietà della **Santa Sede** indicati negli artt 13, 14, 15 e 16 del **Trattato lateranense**, i fabbricati appartenenti agli **Stati esteri** e alle **organizzazioni internazionali**, i fabbricati dichiarati **inagibili** o **inabitabili** e recuperati al fine di essere destinati ad attività assistenziali e gli immobili utilizzati da enti non commerciali destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di **attività assistenziali, previdenziali** ecc... Relativamente quest'ultima fattispecie, la norma precisa che l'esenzione spetta limitatamente alle parti dell'immobile utilizzato per le predette attività, secondo quanto previsto dall'art. 91-bis del dl 1/2012.

Sono **escluse** dalla **Tasi** tutti gli immobili che non siano fabbricati o aree edificabili (quindi ad esempio non si paga sui Terreni Agricoli, Terreni Agricoli con requisito di previdenza agricola e sui Terreni Incolti).

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (Imu) di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214. La legge 147/2013 prevede che il regolamento comunale dovrà individuare i servizi indivisibili, dando indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la Tasi è diretta. I servizi indivisibili sono le attività dei Comuni che non vengono offerte "a domanda individuale", come è dato per esempio nel caso degli asili nido o del trasporto scolastico. Si tratta, quindi, di una serie di servizi molto ampia, come per esempio l'illuminazione pubblica, la sicurezza, l'anagrafe, la manutenzione delle strade e tanti altri ancora.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

IMU è l'acronimo di *Imposta Municipale Unica*. Ha sostituito la vecchia Ici, l'Irpef e le relative addizionali regionali e comunali calcolate sui redditi fondiari riferiti ad immobili non locati. Tale imposta è stata istituita anticipatamente ed in via sperimentale dall'**art. 13 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n.201**, convertito con modificazioni dalla **Legge 22 dicembre 2011, n.214** e disciplinata dal medesimo **articolo 13** e dagli **articoli 8 e 9 del D.lgs. 14 marzo 2011, n.23**. Ulteriori modifiche si sono avute con la **legge di Stabilità 2014** che ha abolito l'Imu sulla **prima casa**, tranne alcune eccezioni. In particolare sono soggetti all'IMU:

1. Il **proprietario** di immobili, cioè colui che ha il diritto di godere e disporre di una cosa in modo pieno ed esclusivo;
2. i titolari di **usufrutto**, consistente nella facoltà di godere e usare il bene "come se ne fosse il proprietario";
3. i titolari di **uso**, consistente nella facoltà di servirsi dell'immobile, limitatamente ai bisogni della propria famiglia;
4. i titolari di **abitazione**, consistente nel diritto di abitare l'immobile solo per i bisogni del titolare del diritto e della sua famiglia;
5. i titolari di **superficie**, che consiste nell'edificare e mantenere una costruzione al di sopra (o al di sotto) di un fondo di proprietà altrui;
6. i titolari di **enfiteusi**, cioè il godimento di un bene altrui con l'obbligo di migliorarlo e di pagare un canone periodico;
7. l'**ex coniuge** assegnatario dell'immobile, a seguito di separazione, divorzio o annullamento di matrimonio, in quanto titolare del diritto di abitazione.
8. il **locatario**, cioè colui che fruisce del bene, nel caso di immobili concessi in locazione finanziaria (leasing) per tutta la durata del contratto;
9. il **concessionario** di aree demaniali (es., il concessionario di uno stabilimento balneare).

L'Imu con la **legge di Stabilità 2014** non è più dovuta sulla **prima casa** e relative pertinenze. L'unica eccezione riguarda il caso in cui l'immobile è indicato come di **lusso**, quindi rientrante nelle categorie catastali **A/1, A/9 e A/8** per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di 200 euro. L'Imu resta invece in vigore sulla **seconda casa**.

Per l'anno 2014 l'imposta è stata calcolata sulla base dell'aliquota fissata con la deliberazione consiliare n. 25 del 30/05/2014 sono state approvate le seguenti aliquote:

1. **10,0 per mille** aliquota di base
2. **3,90 per mille** per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale afferenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;

Per gli immobili adibiti ad abitazione principale con categoria catastale A/1, A/8 o A/9 è riconosciuta una **detrazione d'imposta di euro 200,00**. Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D" l'aliquota del 10 per mille è comprensiva della quota del 7,6 per mille riservata allo Stato da versare contestualmente alla quota comunale.

Il tributo ha consentito l'acquisizione di un gettito complessivo di € 1.627.369,07 a cui è stato trattenuta dall'Agenzia delle Entrate la euro 484.061,18 a titolo di quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale. La tabella sottostante evidenzia la composizione del gettito:

DESCRIZIONE	cod.tributo	importo versato	detrazione ab.principale	quota comunale	%	quota statale
abitazione principale	3912	4.530,10	2.550,00	4.530,10	0,3%	-
terreni	3914	39.361,47		39.361,47	2,4%	-
aree fabbricabili	3916	258.271,15		258.271,15	15,9%	-
altri immobili	3918	1.124.088,41	770,00	1.124.088,41	69,1%	-
altri immobili - quota stato	3919	236,57		-		236,57
immobili produttivi cat. "D" - quota stato	3925	734.876,50		-		734.876,50
immobili produttivi cat. "D" - quota comune	3930	201.117,94		201.117,94	12,4%	-
Totale complessivo		2.362.482,14	3.320,00	1.627.369,07		735.113,07
Quota alimentazione fondo di solidarietà				-484.061,18		
Netto accreditato				1.143.307,89		

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

Per l'**I.C.I.** si evidenzia l'attività di controllo e liquidazione delle posizioni arretrate che ha comportato l'accertamento di € 29.351,62 incassati per € 29.288,23.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'**addizionale IRPEF** è stata istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30/06/2011, ai sensi del D.Lgs. n. 360/1998 e secondo quanto stabilito l'art. 1, commi 142-143 della Legge n. 296/2006 in tema di addizionale comunale all'IRPEF, nonché la "Legge sul Federalismo Fiscale" che ha ripristinato la possibilità per gli Enti di istituire l'addizionale IRPEF a far data dal 2011.

Le aliquote per l'anno 2014 sono le stesse di quelle approvate per l'anno 2012 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 11/06/2012 (commisurate a scaglioni di reddito e prevista l'esenzione per redditi fino a euro 15.000,00):

Aliquota %	Fascia di applicazione
0	Esenzione per reddito imponibile ai fini irpef fino a 15.000,00 euro annui- tale limite non costituisce franchigia e nel caso di superamento l'addizionale si applica all'intero reddito imponibile secondo gli scaglioni e le aliquote di seguito riportati.
0,19	Applicabile a scaglione di reddito da 0 a 15.000,00 euro
0,2	Applicabile a scaglione di reddito da 15.001,00 a 28.000,00 euro
0,35	Applicabile a scaglione di reddito da 28.001,00 a 55.000,00 euro
0,5	Applicabile a scaglione di reddito da 55.001,00 a 75.000,00 euro
0,7	Applicabile a scaglione di reddito oltre 75.001,00 euro

Il gettito, stimato sulla base dei dati reddituali forniti dal Ministero dell'Economia e Finanze, è pari a euro 280.000,00, di cui euro 115.311,03 riscossi a titolo di acconto e per la differenza in 11 rate nel corso dell'anno 2015.

TASSA RIFIUTI

Tari è l'acronimo di *Tassa Rifiuti*, la nuova imposta comunale istituita con la **legge di stabilità 2014**. Essa in pratica prende il posto della vecchia **Tares**. Il presupposto della **Tari** è il **possesso** o la **detenzione a qualsiasi titolo** di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Quindi la nuova tassa sui rifiuti prevede che la somma da versare al **Comune** sia dovuta dagli inquilini, indipendentemente se proprietari o affittuari.

La **Tari** è dovuta da chiunque **possieda o detenga** a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di **pluralità di possessori o di detentori**, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. In caso di **detenzione temporanea** di durata non superiore a 6 mesi nel corso dello stesso anno solare, la **Tasi** è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie. Nel caso di **locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati**, il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della Tari dovuta per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo

L'articolo 14 comma 1 del D.L. 201/2011 che ha istituito con decorrenza 1° gennaio 2013 il **Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)**, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi è stato abrogato dall'art. 1, comma 704 della L. n. 147/2013 demandando ad apposito regolamento ministeriale attuativo.

Inoltre il comma 651 dell'art. 1 della citata L. n. 147/2013 ha precisato che ai fine della commisurazione della TARI, il Comune debba tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999 che approva il Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per il calcolo della tariffa da

applicare al tributo comunale di nuova applicazione. Pertanto la nuova TARI conferma come soggetto attivo dell'obbligazione tributaria il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tassa è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie.

La TARI deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso e nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per l'anno 2014 sono state previste due scadenze, giusta deliberazione consiliare n. 19 del 13/05/2014. L'acconto con scadenza 31 luglio applicando il 40% delle tariffe vigenti al 31/12/2013 ai fini TARES approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 29/0/2013; e il saldo entro il 31 gennaio 2015 tenuto conto delle nuove tariffe 2014 approvate con deliberazione consiliare n. 28 del 30/05/2014.

Per l'anno 2014 le tariffe, approvate con la citata deliberazione n. 28/2014, sono state determinate in modo da prevedere l'intera copertura dei costi del servizio di igiene urbana tenuto conto della ripartizione del gettito sulle utenze domestiche per il 55% e per le utenze non domestiche per il restante 45%. Inoltre in merito ai coefficienti nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4° e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Infatti l'Ente ha provveduto a modificare i coefficienti "ka" e "kb" relativi alle utenze domestiche, al fine di tutelare le famiglie più numerose (da 4 componenti), nonché di modificare i coefficienti "kc" e "kd" relativi alle utenze non domestiche, al fine di tutelare le attività economiche che subiscono gli aumenti tariffari più elevati e che sono allo stesso tempo attività economiche di "vicinato", utili e necessarie per mantenere vivo il tessuto urbano;

Per l'*Utenza domestica*: la quota fissa da attribuire alla singola utenza si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq) per la superficie dell'utenza (mq) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) definito nella tabella 1A del DPR 158/1999. La quota variabile si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/mq).

Considerato il sistema di igiene urbana e la metodologia di raccolta rifiuti, si applica il sistema presuntivo prendendo a riferimento la produzione media comunale procapite desumibile dalla tabella 3 del DPR 158/1999.

Sono stati applicati i seguenti valori come di seguito indicati:

Numero componenti del nucleo familiare	parte fissa (coefficiente KA)	parte variabile (coefficiente KB)
1	0,80	1,00
2	0,94	1,60
3	1,05	2,30
4	1,14	2,30
5	1,14	2,30
6 o più	1,14	2,30

Per l'*utenza non domestica*: per le attività in genere la parte fissa della tariffa si ottiene per singola utenza come prodotto della quota unitaria (€/mq) per la superficie dell'utenza (mq) per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

Anche in questo caso, il coefficiente è determinato presuntivamente nella tabella 3A del DPR 158/1999. La quota variabile si ottiene come prodotto del costo unitario (€/mq) per la superficie dell'utenza (mq) per il coefficiente di produzione (Kd) di cui alla tabella 4A del DPR 158/1999.

Sono stati applicati i seguenti valori come di seguito indicati:

Categorie di attività		parte fissa (coefficiente KC)	parte variabile (coefficiente KD)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,400	3,280
2	Cinematografi e teatri	0,300	2,500
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,555	4,550
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,760	6,250
5	Stabilimenti balneari	0,380	3,418
6	Esposizioni, autosaloni	0,340	3,030
7	Alberghi con ristorante	1,420	10,390
8	Alberghi senza ristorante	1,015	7,928
9	Case di cura e riposo	1,000	8,503
10	Ospedale	1,070	9,071
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,070	9,331
12	Banche ed istituti di credito	0,640	5,030
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,990	8,660
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,110	9,935
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,715	5,204
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,607	4,356
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,090	9,426
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,925	7,018
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,090	9,340
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,650	3,790
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,820	5,162
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense pub, birrerie	3,540	45,670
23	Mense, birrerie, hamburgerie	3,460	39,780
24	Bar, caffè, pasticceria	2,795	32,440
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,020	16,550
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,540	12,600
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,110	58,760
28	Ipermercati di generi misti	2,150	12,820
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,106	9,044
30	Discoteche, night club	1,040	9,272

L'articolazione dei costi del piano finanziario ha previsto, in sede di previsione, una percentuale di costi fissi pari al 22,88% e di costi variabili pari al 77,12%.

Riepilogo della gestione TARI a consuntivo:

Ricavi:		
- da tassa	821.103,14	
- da contributi Provincia per FORSU qualità	18.000,00	
<i>Totale ricavi</i>		839.103,14
Costi:		
- raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	745.781,08	
- fondo per rimborsi ai contribuenti	57.500,00	
- manutenzioni	0,00	
- spese per disinfestazioni	1.268,80	
- personale	29.572,00	
- costi amministrativi, spese legali	15.533,77	
<i>Totale costi</i>		849.655,65
Percentuale di copertura		98,8%

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

La soppressione disposta con l'articolo 1 comma 380 della L. 228/2012, della quota di riserva allo Stato del gettito IMU (pari al 50% dell'aliquota base degli immobili diversi dall'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali) e l'attribuzione dell'intero gettito IMU ad aliquota di base dei fabbricati cat. D, ha richiesto l'istituzione del fondo di solidarietà comunale con finalità di perequazione orizzontale tra comuni.

Il fondo di solidarietà comunale è alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza ai Comuni, che per l'anno 2014 è stata definita con Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 01/12/2014.

ALIMENTAZIONE E RIPATIZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2014			
<i>A) Definizione delle risorse di riferimento</i>		<i>C) Riparto Fondo Solidarietà 2014</i>	
A1) Fondo Solidarietà comunale 2013 risultante dopo verifica IMU dati in Allegato al D.M. del 24/06/2014	985.114,69		
A2) Variazione per diverso criterio riparto costi politica di cui all'art. 9 D.L. 16/2014	30.368,97		
A3) Gettito IMU 2013 al netto della quota di alimentazione risultanete dalla verifica IMU definita da D.M. 24/06/2014	1.091.996,29		
A4) Riduzione per effetti verifica IMU D (dati D.F. del 11/98/2014)	-17.261,84		
A5) Riduzione di 90 milioni di cui art. 1 commi 203 e 730 L. 147/2013	-10.790,27		
A6) Detrazione della quota incrementale della spending review 2014 (differenza tra D.M. Interno del 2014 e D.M. 24/09/2013)	-28.944,30		
A7) Rettifica della determinazione incrementale di cui al punto A6) definita in art. 1, comma 1, lettera b) del D.P.C.M.	-282,60		
A8) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	2.050.200,94	C1) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	2.050.200,94
		C2) Gettito TASI 2014 stimato ad aliquota base (dati D.F. al 16/06/2014)	-502.454,79
		C3) Gettito Imu netto 2014 stimato ad aliquota base (dati D.F. al 16/06/2014)	-782.594,25
<i>B) Alimentazione Fondo di Solidarietà comunale 2014</i>		C4) Imu immobili comunali dati in elenco A del comunicato Ministero interno del 29/10/2013	19.900,41

ALIMENTAZIONE E RIPATIZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2014			
B1) Quota (38,22%) del gettito IMU 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2014, art. 4 c. 3, DPCM	484.061,18	C5) FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2014	785.052,31
		Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7, comma 31 sexties, D.L. 78/10)	-10.240,93
		Riduzione per contributo alla finanza locale anno 2014 (art. 47 D.L. 66/14 di 375,6 milioni)	-60.517,94
		SALDO	714.293,44
		Nota:	
		Saldo algebrico: C2) Tasi 2014 + C3) IMU netta 2014 + C4) Imu immobili comunali se minore di C1) Risorse di riferimento: Assegnazione F.S.C. 2014	
		Saldo algebrico: C2) Tasi 2014 + C3) IMU netta 2014 + C4) Imu immobili comunali se maggiore di C1) Risorse di riferimento: Restituzione	

L'importo derivante dalle comunicazioni del Ministero dell'Interno in merito alle spettanze erariali pari ad € 714.293,44 è stato rettificato per effetto delle somme dovute all'ARAN per € 438,90 pertanto l'accertamenti per l'anno 2014 del Fondo di solidarietà comunale è pari a € 713.854,54.

Il prospetto sottostante evidenzia per singola voce l'andamento rispetto al periodo 2012/2014 delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa:

DESCRIZIONE ENTRATA	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	INIZIALE 2014	ASSESTATO 2014	CONSUNTIVO 2014	RISCOSSO 2014	% VAR. 2014/2013
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	97.206,35	46.053,83	33.000,00	28.724,00	29.351,62	29.288,23	-36,3%
ADDIZIONALE IRPEF	320.000,00	279.261,95	280.000,00	280.000,00	280.000,00	115.311,03	0,3%
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	71.488,81	79.885,15	97.133,00	128.618,00	124.314,48	99.599,55	55,6%
TASI: TRIBUTI PER SERVIZI INDIVISIBILI	-	-	390.000,00	485.000,00	541.340,62	524.774,21	100,0%
ADDIZIONALE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	10.213,45	6.544,12	-	118,00	117,47	117,47	-98,2%
COMPARTICIPAZIONE GETTITO IRPEF	3.823,93	4.650,40	3.850,00	7.405,00	7.404,10	7.404,10	59,2%
IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	1.539.892,68	1.141.464,10	1.217.342,00	1.219.442,00	1.201.732,89	1.184.318,53	5,3%
TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI	980.233,13	24.711,29	9.000,00	2.000,00	2.328,02	1.928,31	-90,6%
TARES/TARI	-	977.123,94	838.252,00	874.562,00	875.417,33	377.499,13	-10,4%
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	-	968.767,09	1.009.098,00	714.294,00	713.854,54	664.948,47	-26,3%
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	1.015.961,67	-	-	-	-	-	0,0%
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.467,00	3.638,54	1.073,29	-6,7%
TOTALE TITOLO 1°	4.042.720,02	3.532.361,87	3.881.575,00	3.743.630,00	3.779.499,61	3.006.262,32	7,0%

I tributi minori riguardano il canone per la concessione all'AIPA spa del servizio pubblicità e pubbliche affissioni pari a 106.991,25 al lordo del compenso al concessionario pari a € 19.890,97, la compartecipazione al gettito IRPEF relativo alla quota del 5 per mille destinato ai servizi sociali pari a euro 7.404,10.

TITOLO II

Si evidenzia che continua a permanere il contributo erariale per l'attribuzione del contributo per sviluppo investimenti, posto che lo stesso costituisce un contributo erariale in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali ed, in quanto tali, rientrano nella previsione recata dall'articolo 11, comma 1, lettera e) della legge n. 42 del 2009.

Il contributo erariale a compensazione del minor gettito IMU, a seguito della abolizione della tassazione degli immobili adibiti ad abitazione principale (D.L. 102/2012 e 133/2013), è risultato pari ad euro 55.727,80 a cui si aggiungono ulteriori trasferimenti erariali pari ad euro 17.680,52 per contributo compensativo IMU immobili comunali. E' da precisare che questi ultimi due contributi erariali non sono rilevanti ai fini della determinazione del saldo del patto di stabilità.

Gli altri trasferimenti statali riguardano i contributi erogati dal Ministero della Pubblica Istruzione per la scuola materna comunale pari a euro 45.132,50 e per il servizio mensa erogato al personale scolastico pari ad euro 9.538,97.

Il prospetto sottostante evidenzia per singola voce l'andamento rispetto al periodo 2012/2014:

DESCRIZIONE ENTRATA	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	INIZIALE 2014	ASSESTATO 2014	CONSUNTIVO 2014	RISCOSSO 2014	% VAR. 2014/2013
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	-	-	-	10.763,00	10.762,17	10.762,17	0,0%
FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	15.322,79	4.531,42	4.532,00	4.532,00	4.531,42	4.531,42	0,0%
CONTRIBUTO STATALE PER SCUOLA MATERNA	26.910,63	33.450,68	33.000,00	45.133,00	45.132,50	45.132,50	34,9%
ALTRI CONTRIBUTI STATALI	40.372,48	415.551,10	24.426,00	85.757,00	85.663,35	85.663,35	-79,4%
CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER SPORTELLO AFFITTI	4.925,32	9.000,03	9.000,00	40.000,00	24.403,16	24.403,16	171,1%
TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO	-	-	-	-	2.299,95	2.299,95	100,0%
ALTRI CONTRIBUTI REGIONALI	15.618,71	1.118,01	-	-	-	-	0,0%
CONTRIBUTI VARI	49.016,92	102.289,78	116.310,00	165.667,00	173.224,24	173.224,24	69,3%
CONTRIBUTO DALLA PROVINCIA PER BANDO EDUCAZIONE AMBIENTALE	4.000,00		-	-	-	-	0,0%
PROVENTI DAL PIANO DI ZONA PER CONTRIBUTI A CARATTERE INDIVIDUALE	8.691,00	2.521,50	5.000,00	20.856,00	20.855,51	20.855,51	727,1%
CONTRIBUTO DA ESTERNI PER INIZIATIVE	13.426,50	3.200,00	1.000,00	3.440,00	3.440,00	1.000,00	7,5%
CANONE CONCESSIONE SERVIZIO TESORERIA	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	0,0%
RIMBORSO DALLO STATO PER SERVIZIO NETTEZZA URBANA SCUOLE	5.121,88	5.001,26	5.000,00	5.000,00	5.573,55	5.573,55	11,4%
TOTALE TITOLO 2°	200.406,23	593.663,78	215.268,00	398.148,00	392.885,85	390.445,85	-33,8%

I trasferimenti della Regione Lombardia hanno riguardato lo sportello affitti per euro 24.403,16. Le erogazioni effettuate dall'Azienda Speciale Consortile "Ovest solidale" costituita con altri comuni (Comune di Gussago capo fila) per la gestione associata dei servizi socio assistenziali sono state pari ad euro 155.124,24, di cui euro 99.095,09 a titolo di contributo per l'assistenza ad personam alunni disabili a seguito della definizione del contenzioso con la Provincia di Brescia.

La voce trasferimenti erariali è diventata una quota minoritaria delle risorse correnti (69% tributi, 7% extra tributarie e 24% trasferimenti) in ossequio del federalismo fiscale che prevede l'attribuzione di quote di imposte dirette agli enti locali e in vista della futura totale attuazione del federalismo fiscale.

TITOLO III

Le entrate extra tributarie del titolo III (servizi comunali, proventi dai beni, interessi e rimborsi) ammontano a complessive € 1.331.068,79 con una percentuale di realizzo del 97% della previsione definitiva di € 1.376.581,00.

Le principali voci riguardano i diritti di segreteria, le sanzioni per violazione al codice della strada, i recuperi dei servizi scolastici (scuola materna, pre/post orario, dopo scuola, mensa e scuolabus), i servizi sociali (pasti anziani, assistenza domiciliare e CSE), i corrispettivi per i servizi pubblici, i proventi dai beni comunali (appartamenti, loculi, bocciodromo, palestra e COSAP) oltre agli interessi attivi, ai rimborsi vari per spese della segreteria convenzionata, i servizi esterni di polizia locale.

Il prospetto sottostante evidenzia per singola voce l'andamento rispetto al periodo 2012/2014:

DESCRIZIONE ENTRATA	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	INIZIALE 2014	ASSESTATO 2014	CONSUNTIVO 2014	RISCOSSO 2014	% VAR. 2014/2013
PROVENTI SERVIZI UFFICIO TECNICO	14.507,10	19.754,52	16.500,00	17.600,00	20.186,26	20.136,26	2,2%
DIRITTI ANAGRAFE E UFFICIO TECNICO	12.377,86	10.761,80	11.000,00	10.600,00	10.326,66	9.644,96	-4,0%
DIRITTI DI SEGRETERIA DA RIPARTIRE	6.792,49	9.362,96	17.000,00	18.400,00	17.912,86	17.859,56	91,3%
SANZIONI AMMINISTRATIVE	2.893,78	4.886,75	4.000,00	4.500,00	4.323,20	551,00	-11,5%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI	163.187,72	217.559,20	160.000,00	95.000,00	119.480,91	84.447,82	-45,1%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE SOGGETTE A RIPARTO	-	-	40.000,00	45.000,00	19.736,00	-	100,0%
RETTE PER SERVIZI SCOLASTICI	44.346,30	44.625,40	46.000,00	49.766,00	54.239,00	41.509,00	21,5%
PROVENTI SCUOLE MATERNE	106.429,75	124.490,67	120.000,00	120.000,00	122.839,61	82.665,30	-1,3%
PROVENTI PER IL SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI	15.315,00	18.567,30	18.500,00	4.800,00	16.952,50	13.717,50	-8,7%
RETTE MENSA SCOLASTICA	375.000,00	412.623,24	413.000,00	399.304,00	415.928,74	339.193,54	0,8%
RIMBORSI PER SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	46.577,07	37.827,45	46.900,00	39.700,00	32.194,44	20.957,94	-14,9%
PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	2.482,00	3.225,00	3.000,00	3.400,00	3.706,29	3.706,29	14,9%
PROVENTI DALL'OPERATIVITA' DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	32.152,42	-	13.470,00	13.470,00	13.460,26	13.460,26	100,0%

DESCRIZIONE ENTRATA	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	INIZIALE 2014	ASSESTATO 2014	CONSUNTIVO 2014	RISCOSSO 2014	% VAR. 2014/2013
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI PUBBLICI	29.513,93	34.853,93	34.000,00	33.000,00	33.423,55	32.786,53	-4,1%
CONCESSIONE AREE COMUNALI	-	-	-	-	-	-	0,0%
CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	81.600,00	76.890,00	60.000,00	60.000,00	55.528,11	55.528,11	-27,8%
FITTI REALI DI LOCALI AD USO ABITAZIONE	36.853,10	35.856,87	36.100,00	37.250,00	37.243,95	35.897,91	3,9%
PROVENTI E RIMBORSI PER IMMOBILI DIVERSI	4.735,20	5.455,00	5.500,00	6.000,00	6.047,00	4.297,00	10,9%
PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	37.574,68	37.973,83	39.000,00	32.922,00	32.987,33	23.127,83	-13,1%
PROVENTI IMMOBILE CENTRO SANITARIO	-	15.325,31	30.400,00	35.075,00	35.074,05	24.705,65	128,9%
PROVENTI FOTOVOLTAICO	10.870,28	9.361,88	9.282,00	9.282,00	9.281,88	9.281,88	-0,9%
INTERESSI DIVERSI	3.266,74	3.669,48	3.700,00	5.208,00	5.127,75	5.054,93	39,7%
PROVENTI DA SOCIETA' PARTECIPATE	307,27	404,78	310,00	206,00	204,85	-	-49,4%
RECUPERO SPESE DA PRIVATI PER MANUTENZIONE TOMBE DI FAMIGLIA	-	-	-	3.873,00	12.209,80	12.209,80	100,0%
RIMBORSI DA TERZI PER INCARICHI TECNICI CONFERITI	-	6.000,00	6.000,00	10.000,00	6.018,60	6.018,60	0,3%
RIMBORSI PER SERVIZI ESTERNI POLIZIA LOCALE	21.797,65	13.781,39	25.549,00	25.549,00	14.311,34	14.311,34	3,8%
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	20.575,28	25.918,55	55.235,00	57.148,00	56.722,14	51.796,51	118,8%
RIMBORSO SPESE SEGRETERIA CONVENZIONATA	30.094,82	30.094,82	30.095,00	7.601,00	7.600,87	7.600,87	-74,7%
RIMBORSO SPESE UTENZE AUDITORIUM	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-	0,0%
CONTRIBUTO DA ESTERNI PER SAGRA DEL LOERTIS	2.527,30	1.335,00	1.200,00	1.700,00	1.700,60	1.700,60	27,4%
CANONI DA SERVIZI PUBBLICI	-	-	-	-	-	-	0,0%
CANONE SERVIZIO LUCI VOTIVE	4.329,86	4.386,14	4.400,00	4.400,00	4.673,82	-	6,6%
CANONE CONCESSIONE SERVIZIO GAS	68.233,06	65.106,12	64.200,00	64.200,00	-	-	-100,0%
RIMBORSO RATA MUTUI PER SERVIZIO IDRICO	150.497,48	150.726,42	150.727,00	150.727,00	150.726,42	75.363,21	0,0%
RIMBORSI DALL'ISTAT PER CENSIMENTO E ALTRE INDAGINI	24.929,60	5.713,00	-	-	-	-	-100,0%
RIMBORSO DALLA PROVINCIA PER ACQUISTO VOUCHER	6.000,00	4.200,00	4.200,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	-7,1%
RIMBORSO DA C. AUTOSTRADE PADANE	-	3.000,00	-	-	-	-	-100,0%
RIVERSAMENTO FONDI DA CM SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE	-	64.540,92	-	-	-	-	-100,0%
TOTALE TITOLO 3°	1.362.767,74	1.505.277,73	1.476.268,00	1.376.581,00	1.331.068,79	1.011.430,20	-11,6%

ENTRATE PER GLI INVESTIMENTI

Le entrate in conto capitale (titoli 4° e 6° e avanzo di amministrazione) sono finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche ed investimenti in genere che per la loro natura sono destinati ad incrementare il patrimonio durevole della collettività.

Complessivamente le fonti di finanziamento degli investimenti sono state nel corso dell'esercizio le seguenti:

DESCRIZIONE ENTRATA	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	INIZIALE 2014	ASSESTATO 2014	CONSUNTIVO 2014	RISCOSSO 2014	% VAR. 2014/2013
ALIENAZIONI DI BENI IMMOBILI (AREE)	47.500,00	37.500,00	14.000,00	15.260,00	15.260,00	15.260,00	-59,3%
PROVENTI PER LE CONCESSIONI CIMITERIALI	-	-	70.000,00	35.500,00	35.500,00	35.500,00	100,0%
TRASFERIMENTO FONDI DA AATO PER INVESTIMENTI EFFETTUATI	5.286,48	-	-	-	-	-	0,0%
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI	57.581,02	21.131,45	25.000,00	12.433,00	12.432,11	12.432,11	-41,2%
ONERI DI URBANIZZAZIONE	234.265,02	309.615,59	80.000,00	60.450,00	60.448,20	60.448,20	-80,5%
MONETIZZAZIONE DI AREE E ATTI UNILATERALI	50.904,40	78.600,87	125.000,00	12.880,00	12.879,10	12.879,10	-83,6%
TOTALE TITOLO 4°	395.536,92	446.847,91	314.000,00	136.523,00	136.519,41	136.519,41	-69,4%

I contributi per permesso di costruire (ex oneri di urbanizzazione) sono stati previsti in via definitiva pari a euro 60.450,00 e accertati in misura di euro 60.448,20 pari al 99,99%.

Le risorse descritte hanno consentito il finanziamento di spese per investimenti per la somma totale di € 1.330.475,98 (comprensivo del fondo pluriennale vincolato) corrispondente al 99% degli interventi previsti a bilancio. La realizzazione degli investimenti previsti nel bilancio è da ricondurre ai vincoli imposti dal patto di stabilità, che stabilisce il raggiungimento del saldo obiettivo e l'equivalenza dei flussi finanziari di entrata e spesa, nonché alla tempistica di acquisizione dei mezzi finanziari, avvenuta principalmente nella parte finale dell'anno.

LE SPESE

Le uscite dell'ente sono costituite da spese correnti, in conto capitale, rimborso prestiti e da servizi per conto terzi.

Per ciò che concerne in particolare le **spese correnti** (Titolo I), queste vengono stanziare in bilancio per fronteggiare oneri del personale, acquisto di beni di consumo, prestazioni di servizi, erogazione di trasferimenti correnti, rimborso di interessi passivi ed altre uscite di minore rilevanza.

Le **spese in C/capitale** (Titolo II delle uscite) contengono gli investimenti che l'amministrazione intende attivare nell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi sul piano delle costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie e in generale tutti quegli interventi che non possono essere collocati nella gestione corrente.

La classificazione della spesa secondo l'analisi economica avviene attraverso la parte finale del codice attribuito: l'intervento. L'ordinamento avviene all'interno di ciascuna funzione e servizio mediante la ripartizione delle spese in base alla loro natura economica. Personale, acquisto beni di consumo e/o materie prime, prestazioni di servizio, utilizzo di beni di terzi, trasferimenti, interessi passivi, imposte e tasse, oneri straordinari della gestione corrente, ammortamenti, fondo svalutazione crediti e fondo di riserva costituiscono gli interventi per la parte corrente delle spese.

SPESE CORRENTI

Il trend storico 2011-2014 delle spese correnti, analizzate secondo l'aspetto economico, presenta la seguente situazione:

Dettaglio spese correnti (D.P.C.M. 28/12/2011 e D.P.R. 194/1996)		Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
redditi da lavoro dipendente	personale	1.242.165,21	1.236.174,17	1.221.406,54	1.200.914,96
imposte e tasse a carico dell'ente	imposte e tasse	126.656,09	107.375,55	111.593,92	115.762,22
acquisto di beni e servizi	<i>beni di consumo</i>	88.066,15	83.024,09	127.433,02	166.533,80
	<i>prestazioni di servizi</i>	3.075.858,20	3.360.052,92	3.321.297,92	3.177.080,17
	<i>affitti</i>	29.500,69	28.458,72	26.604,61	18.677,17
		3.193.425,04	3.471.535,73	3.475.335,55	3.362.291,14
trasferimenti correnti	trasferimenti	336.591,16	242.230,55	308.244,24	368.979,07
interessi passivi	interessi mutui	172.315,20	109.174,58	86.696,79	73.216,05
altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
altre spese correnti	<i>oneri straordinari</i>	60.982,41	63.307,93	164.095,94	226.479,88
	<i>fondo svalutazione crediti</i>	-	-	-	-
	<i>fondo di riserva</i>	-	-	-	-
		60.982,41	63.307,93	164.095,94	226.479,88
TOTALE		5.132.135,11	5.229.798,51	5.367.372,98	5.347.643,32

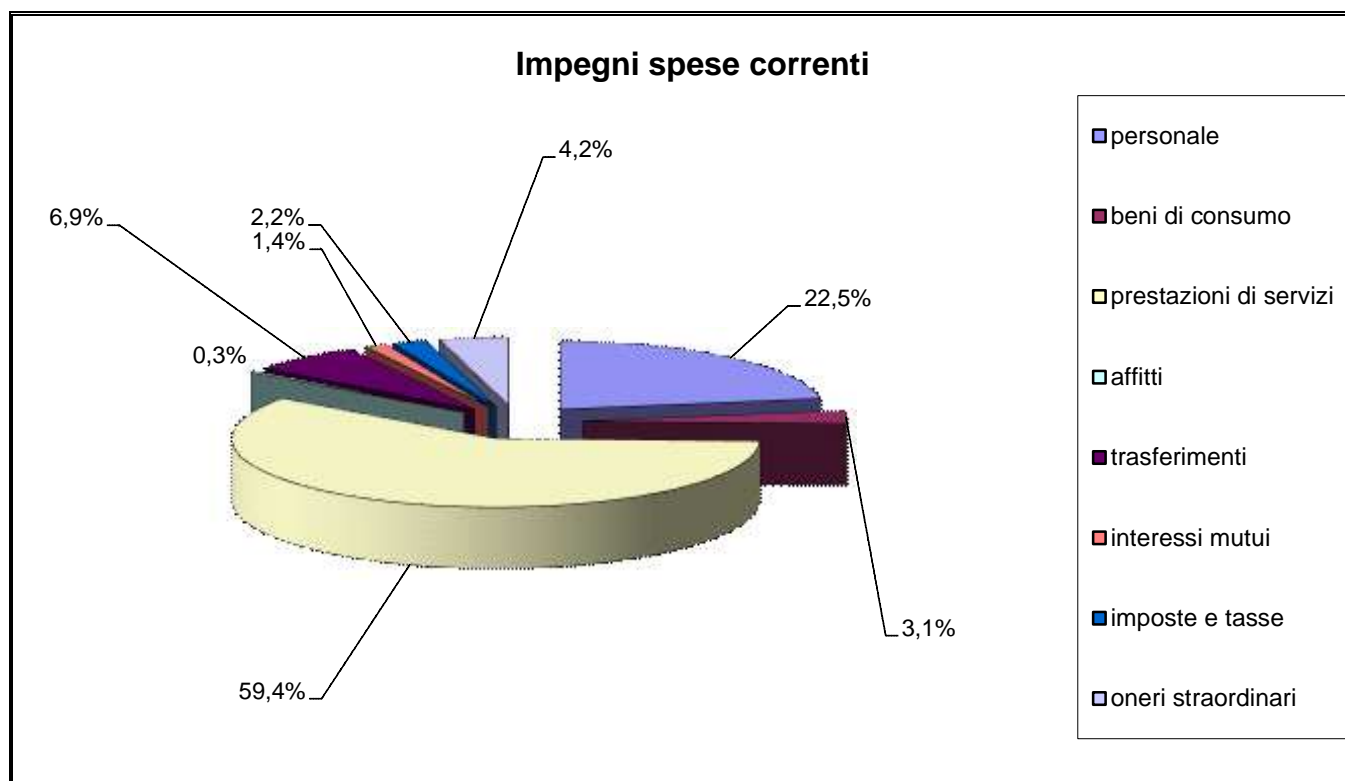
L'evoluzione della programmazione della spesa nell'esercizio 2014, analizzate secondo l'aspetto economico, presenta la seguente situazione:

Dettaglio spese correnti (D.P.C.M. 28/12/2011 e D.P.R. 194/1996)		Stanz. Iniziali 2014	Stanz. Finali 2014	Competenze 2014	Pagamenti 2014	economia
redditi da lavoro dipendente	personale	1.254.369,00	1.223.109,38	1.200.914,96	1.086.510,17	22.194,42
imposte e tasse a carico dell'ente	imposte e tasse	109.383,00	118.352,60	115.762,22	108.962,19	2.590,38
acquisto di beni e servizi	<i>beni di consumo</i>	156.789,00	171.379,00	166.533,80	133.719,40	4.845,20
	<i>prestazioni di servizi</i>	3.363.600,00	3.252.039,38	3.177.080,17	2.501.249,41	74.959,21
	<i>affitti</i>	19.300,00	18.714,00	18.677,17	18.677,17	36,83
		3.539.689,00	3.442.132,38	3.362.291,14	2.653.645,98	79.841,24
trasferimenti correnti	trasferimenti	328.604,00	395.526,00	368.979,07	247.649,10	26.546,93
interessi passivi	interessi mutui	73.220,00	73.220,00	73.216,05	73.216,05	3,95
altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
altre spese correnti	<i>oneri straordinari</i>	13.400,00	252.580,35	226.479,88	78.578,36	26.100,47
	<i>fondo svalutazione crediti</i>	152.377,00	152.377,00	-	-	152.377,00
	<i>fondo di riserva</i>	16.463,00	-	-	-	-
		182.240,00	404.957,35	226.479,88	78.578,36	178.477,47
TOTALE		5.487.505,00	5.657.297,71	5.347.643,32	4.248.561,85	309.654,39

Si rileva un risparmio di € 309.654,39 così composto:

- a) dal fondo crediti dubbia esigibilità di euro 152.377,00 previsto dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m., che riscrivendo l'art. 167 del T.U., prevede lo stanziamento in bilancio di una quota a garanzia dei crediti (accertamenti) per i quali sussiste la possibilità di mancato incasso. La normativa stabilisce la modalità di calcolo del citato fondo ed altresì è stato stabilito per l'anno 2014, per gli enti in sperimentazione contabile, la possibilità di stanziare una quota ridotta al 50% del fondo calcolato, salvo poi in sede di consuntivo di ricostruire al 100%. Il fondo per sua natura costituisce un accantonamento di risorse che confluiscono nell'avanzo di amministrazione a garanzia della riscossione di entrate ancora insolute.
- b) fondo pluriennale vincolato per riaccertamento ordinario 2014 pari ad euro 22.341,03.
- c) da minori spese o economie pari a € 134.936,36 rispetto agli stanziamenti definitivi, riconducibili principalmente a:
 - minori spese di personale e conseguenti minori spese per imposte e tasse correlati anche a minori rimborsi (servizi esterni polizia locale),
 - economia di spesa nell'ambito delle utenze per energia elettrica e riscaldamento (riduzione tariffe e minori consumi derivanti dall'andamento climatico),
 - minori spese per trasferimenti (fondo per premio merito alunni, per fondo sostegno affitti correlato anche a minori quote trasferite dalla Regione Lombardia in entrata),
 - risparmi su forniture e/o acquisizione di servizi e appalti, incarichi tecnici.

Si precisa altresì che il livello di spesa non ha impedito l'erogazione dei servizi a livelli qualitativi ottimali.



L'utilizzo di queste risorse è stato destinato alle varie missioni e programmi in cui si articola la gestione dei servizi comunali e la tabella seguente evidenzia i vari settori di intervento e le risorse destinate per il loro funzionamento:

MISSIONI/PROGRAMMI	PREV.INIZIALI	PREV. FINALI	COMPETENZA	%
Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.411.580,00	1.608.138,68	1.598.103,43	29,9%
Ordine pubblico e sicurezza	232.330,00	247.351,00	231.494,73	4,3%
Istruzione e diritto allo studio	1.042.268,00	1.020.616,00	997.690,20	18,7%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	113.665,00	108.225,00	104.928,20	2,0%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	130.800,00	112.200,00	104.767,02	2,0%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	60.263,00	82.091,00	72.047,60	1,3%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	924.011,00	884.904,00	878.493,75	16,4%
Trasporti e diritto alla mobilità	404.950,00	397.846,00	379.393,24	7,1%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	981.465,00	1.003.560,00	963.081,57	18,0%
Sviluppo economico e competitività	8.000,00	8.185,00	8.181,93	0,2%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9.333,00	9.463,00	9.461,65	0,2%
Fondi e accantonamenti	168.840,00	174.718,03	0,00	0,0%
TOTALE	5.487.505,00	5.657.297,71	5.347.643,32	100,0%

SPESE PER IL PERSONALE

La gestione del personale dipendente nel corso dell'anno 2014 discende dalla programmazione del fabbisogno stabilito dalla Giunta con atto n. 51/2013 che ha definito la programmazione per il triennio 2013/2015. La programmazione del fabbisogno di personale è risultata coerente con gli strumenti di programmazione di mandato e con i vincoli normativi in merito al contenimento delle spese di personale.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2012	2013	2014
Numero dipendenti	34	34	33
Costo del personale	1.236.174,17	1.221.406,54	1.197.265,79
<i>Costo medio per dipendente</i>	36.358,06	35.923,72	36.280,78

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014, come ricalcolata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006, rientra nei limiti di legge, come di seguito dimostrato:

	anno 2012	anno 2013	media 2011/2013	anno 2014
spesa intervento 01 ricalcolata	1.118.864,73	1.137.974,36	1.133.472,14	1.127.532,80
altre spese	49.511,29	28.829,20	40.290,69	26.316,66
irap	87.011,89	81.433,08	84.179,46	78.671,97
totale spese di personale	1.255.387,91	1.248.236,64	1.257.942,29	1.232.521,43

Le componenti **considerate** per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	si
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	si
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	si
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	no
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	non presente
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	non presente
7) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	si
8) IRAP	si
9) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	si
10) Accordi di collaborazione per i servizi di polizia locale	si

Le componenti **escluse** dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	non presente
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	si
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	si
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	non presente
5) Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	si
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	si
7) Spese per il personale con contratti di formazione lavoro prorogati per espressa disposizione di legge	non presente
8) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	non presente

SPESE PER INVESTIMENTI

Gli investimenti vengono ripartiti in cinque macro aggregati: tributi in conto capitale a carico dell'ente, investimenti fissi lordi, contributi agli investimenti, trasferimenti in conto capitale e altre spese in conto capitale. Per l'anno in esame si evidenziano le voci di intervento delle spese per investimenti effettuati (compreso il fondo pluriennale vincolato):

INVESTIMENTI	COMPETENZA INIZIALE	COMPETENZA FINALE	IMPEGNI	PAGAMENTI
investimenti fissi lordi	254.662,00	145.226,56	140.147,88	131.469,09
contributi agli investimenti	59.338,00	64.073,01	57.204,09	0,00
altre spese in conto capitale	0,00	1.104.065,68	1.104.065,68	0,00
trasferimenti in conto capitale	0,00	29.735,00	29.058,33	25.727,33
TOTALE	314.000,00	1.343.100,25	1.330.475,98	157.196,42

La relazione del settore lavori pubblici evidenzia lo stato di attuazione delle singole opere in esecuzione, mentre il seguente quadro riassuntivo evidenzia le voci di spesa del bilancio – titolo 2° spese in conto capitale – a livello di impegni assunti:

			FINANZIAMENTO						
codice	descrizione	Dati	ALIENAZIONI	AVANZO AMM.	F.P.V.	MONETIZZAZIONI	ONERI URBANIZZAZIONE	TRASFERIMENTO CAPITALI	TOTALE
01052.02.0050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO COMUNALE	Previsione					10.914,00		10.914,00
		impegni					10.052,09		10.052,09
		pagato 2014					10.052,09		10.052,09
01052.02.0200	FONDO 10% ONERI URB. PER PROGETTI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	Previsione					6.045,00		6.045,00
		impegni					2.831,97		2.831,97
		pagato 2014					2.831,97		2.831,97
01112.02.0400	ARREDI E ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI	Previsione				1.500,00			1.500,00
		impegni				1.095,86			1.095,86
		pagato 2014				195,20			195,20
03012.02.0100	ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE	Previsione	8.363,00			425,00			8.788,00
		impegni	7.788,04			425,00			8.213,04
		pagato 2014	7.788,04			425,00			8.213,04
04012.02.0140	SPESE PER SISTEMAZIONE EDIFICI SCOLASTICI (iniziativa scuolesicure e scuolebelle)	Previsione	2.792,00						2.792,00
		impegni	2.791,36						2.791,36
		pagato 2014	0,00						0,00
06012.02.0050	REALIZZAZIONE PISTA DA SKATEBOARD PRESSO IL PARCO CENTRALE (RILEVANTE IVA)	Previsione	8.000,00						8.000,00
		impegni	8.000,00						8.000,00
		pagato 2014	7.859,24						7.859,24
08012.02.0100	SPESE PER INCARICHI PER VARIANTE P.G.T.	Previsione	25.400,00						25.400,00
		impegni	25.376,00						25.376,00
		pagato 2014	25.376,00						25.376,00
08012.03.0200	FONDO 8% ONERI DI URBANIZZAZIONE PER EDIFICI DI CULTO	Previsione			4.735,01		3.000,00		7.735,01
		impegni			3.866,93		0,00		3.866,93
		pagato 2014			0,00		0,00		0,00
08012.04.0100	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE, MONETIZZAZIONI E ALTRI	Previsione	1.272,00	24.463,00					25.735,00

			FINANZIAMENTO						
codice	descrizione	Dati	ALIENAZIONI	AVANZO AMM.	F.P.V.	MONETIZZAZIONI	ONERI URBANIZZAZIONE	TRASFERIMENTO CAPITALI	TOTALE
	PROVENTI DISCIPLINA URBANISTICA	impegni pagato 2014	1.264,33 1.264,33	24.463,00 24.463,00					25.727,33 25.727,33
09022.02.0100	BONIFICA AREA GHIRAF	Previsione impegni pagato 2014			62.073,60 62.073,60 62.073,60				62.073,60 62.073,60 62.073,60
09022.02.0101	FONDO AREE VERDI L.R. 12/2005 (5% COSTO DI COSTRUZIONE)	Previsione impegni pagato 2014			4.846,01 4.846,01 0,00				4.846,01 4.846,01 0,00
09032.02.0100	INCARICO PER PIANO DI CARATTERIZZAZIONE GHIRAF	Previsione impegni pagato 2014			1.236,91 1.236,91 1.236,91				1.236,91 1.236,91 1.236,91
09042.02.0150	ESTENDIMENTO RETE ACQUEDOTTO VIA CORTIVAZZO PER COMPLETAMENTO OO.UU. MUNICIPIO	Previsione impegni pagato 2014				41,00 41,00 41,00		12.433,00 12.433,00 12.433,00	12.474,00 12.474,00 12.474,00
09042.03.0001	RIFACIMENTO RETE ACQUE BIANCHE IN VIA ONZATO (RILEVANTE IVA)	Previsione impegni pagato 2014	4.933,00 1.933,00 0,00				51.405,00 51.404,16 0,00		56.338,00 53.337,16 0,00
09042.05.0700	CONCORSO SPESE SERVIZIO DEPURAZIONE (RILEVANTE IVA)	Previsione impegni pagato 2014			91.803,96 91.803,96 0,00				91.803,96 91.803,96 0,00
10052.02.0080	PISTE CICLABILI DA VIA MADONNINA DEL BOSCHETTO A TANGENZIALE	Previsione impegni pagato 2014			1.157,04 1.157,04 1.157,04				1.157,04 1.157,04 1.157,04
10052.04.0920	CONTRIBUTO A PRIVATI PER SISTEMAZIONE MURO DI CINTA IN VIA P. NENNI	Previsione			4.000,00				4.000,00

			FINANZIAMENTO						
codice	descrizione	Dati	ALIENAZIONI	AVANZO AMM.	F.P.V.	MONETIZZAZIONI	ONERI URBANIZZAZIONE	TRASFERIMENTO CAPITALI	TOTALE
		impegni pagato 2014			3.331,00 0,00				3.331,00 0,00
20032.05.0001	FPV FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CAPITALE PER RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2014	Previsione			1.012.261,72				1.012.261,72
		impegni pagato 2014			1.012.261,72 0,00				1.012.261,72 0,00
Previsione totale			50.760,00	24.463,00	1.182.114,25	12.880,00	60.450,00	12.433,00	1.343.100,25
impegni totale			47.152,73	24.463,00	1.180.577,17	11.613,95	54.236,13	12.433,00	1.330.475,98
pagato 2014 totale			42.287,61	24.463,00	64.467,55	10.713,29	2.831,97	12.433,00	157.196,42

RIMBORSO PRESTITI E CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Le spese per il rimborso dei prestiti vengono ripartite secondo il tipo di finanziamento: a breve termine (anticipazione di cassa) e lungo periodo (rimborso di mutui contratti per la realizzazione di opere pubbliche). La situazione debitoria al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 1.458.078,55 e la percentuale di indebitamento stabilita dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 risulta pari all'1,31%, notevolmente inferiore al limite massimo di legge pari all' 8%.

RIMBORSO DI PRESTITI	COMPETENZA INIZIALE	COMPETENZA FINALE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Rimborso di anticipazioni di cassa	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
Rimborso di mutui	64.407,00	64.407,00	64.406,99	64.406,99
Rimborso contributo regionale FRISL	20.256,00	20.256,00	20.255,40	20.255,40
Quota capitale rimborso anticipato tariffa fotovoltaico	943,00	943,00	942,56	942,56
TOTALE	285.606,00	285.606,00	85.604,95	85.604,95

L'indebitamento dell'ente ha subito la seguente evoluzione:

Descrizione	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Residuo debito al 31/12	2.048.033,94	1.877.975,90	1.644.988,51	1.543.683,50	1.458.078,55
Indebitamento pro-capite	189,58	171,88	148,85	139,41	131,63

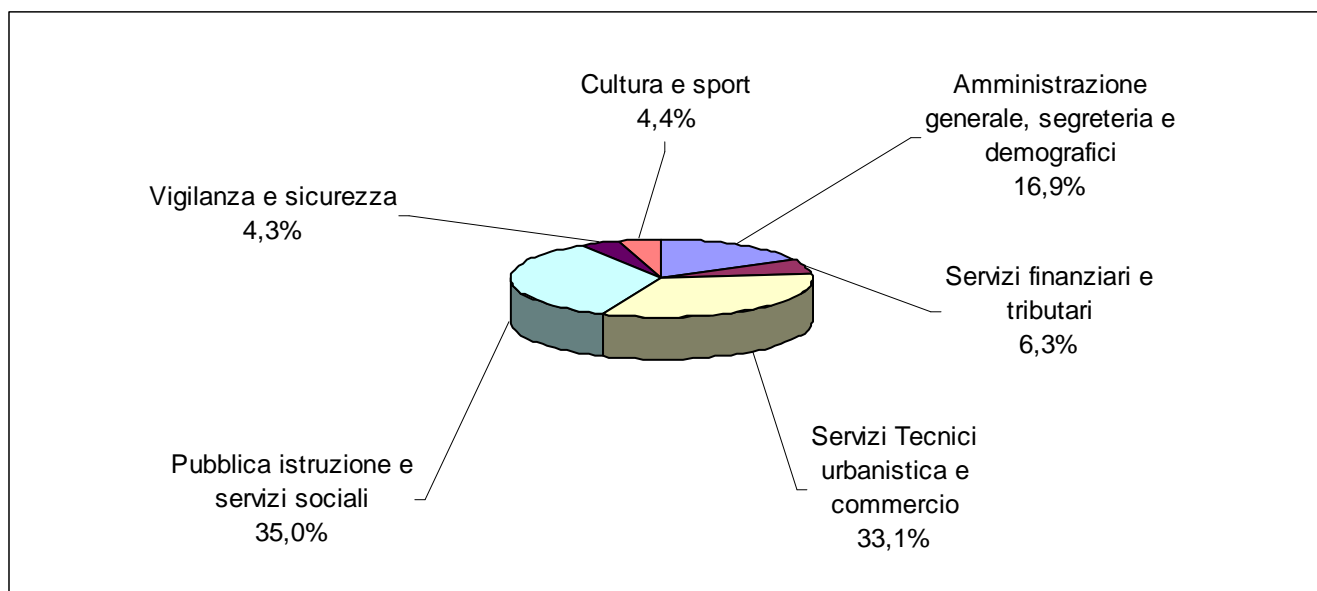
Di seguito si riporta l'elenco degli indebitamenti in corso di ammortamento alla data del 31 dicembre 2014:

ISTITUTO MUTUANTE	OGGETTO MUTUO	COD. BILANCIO	CAPITALE NOMINALE	INIZIO	FINE	TASSO	RESIDUO DEBITO 2014
CASSA DEPOSITI E PRESTITI s.p.a.	SCUOLA MATERNA	asilo	3.353,05	2001	2015	6,5	132,70
CASSA DEPOSITI E PRESTITI s.p.a.	ACQUEDOTTO	acquedotto	12.179,58	2001	2015	6,5	847,04
CASSA DEPOSITI E PRESTITI s.p.a.	ACQUEDOTTO	acquedotto	160.618,10	2001	2015	6,5	8.262,26
CASSA DEPOSITI E PRESTITI s.p.a.	ACQUEDOTTO	acquedotto	73.336,88	2001	2015	6,5	4.447,52
CASSA DEPOSITI E PRESTITI s.p.a.	RETE FOGNARIA	fognatura	18.412,37	2001	2015	6,5	642,02
CASSA DEPOSITI E PRESTITI s.p.a.	IMPIANTI DI DEPURAZIONE	depuratore	1.208,58	2001	2015	6,5	94,37
CASSA DEPOSITI E PRESTITI s.p.a.	IMPIANTI DI DEPURAZIONE	depuratore	31.422,92	2001	2015	6,5	2.599,93
CASSA DEPOSITI E PRESTITI s.p.a.	IMPIANTI DI DEPURAZIONE	depuratore	27.002,20	2001	2015	6,5	2.341,48
CASSA DEPOSITI E PRESTITI s.p.a.	IMPIANTI DI DEPURAZIONE	depuratore	4.604,96	2001	2015	6,5	399,27
CASSA DEPOSITI E PRESTITI s.p.a.	POLO SCOLASTICO 1° LOTTO	elementari	1.166.139,54	2007	2037	4,862	859.422,45
CASSA DEPOSITI E PRESTITI s.p.a.	POLO SCOLASTICO 3° LOTTO - QUOTA 40%	media	526.662,80	2004	2023	5,55	302.373,47
REGIONE LOMBARDIA	SCUOLA MATERNA	asilo - Frisl	405.108,00	2008	2027	0	263.320,20
CENTORAGGI	IMPIANTI FOTOVOLTAICI	patrimonio e demanio	100.000,00	2009	2028		13.195,84
TOTALE RESIDUO DEBITO							1.458.078,55

IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

Il piano esecutivo di gestione dell'esercizio 2014 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 100 del 01/09/2014. L'articolazione in programmi ricalca l'organizzazione funzionale dei servizi già in atto negli anni precedenti, per la quale non è stato necessario provvedere a variazioni. Il piano esecutivo di gestione si articola in sei programmi affidati ai responsabili di servizio:

N.	PROGRAMMA	RESPONSABILE	SPESE CORRENTI	IMPEGNI E F.P.V.	% attuazione
1	Amministrazione generale, segreteria, demografici e commercio	Mari Ramona	1.065.685,68	902.063,46	84,6%
2	Servizi finanziari e tributari	Lorenzi Maurizio	366.602,03	336.380,73	91,8%
3	Servizi tecnici e urbanistica	Piovani Claudia	1.796.763,00	1.770.505,46	98,5%
4	Pubblica istruzione e servizi sociali	Cremonesi Chiara	1.934.894,00	1.871.929,11	96,7%
5	Vigilanza e sicurezza	Mari Ramona	247.351,00	231.494,73	93,6%
6	Cultura e sport	Mari Ramona	246.002,00	235.269,83	95,6%
TOTALE			5.657.297,71	5.347.643,32	94,5%



La ricognizione dei programmi e degli equilibri di bilancio è stata effettuata con deliberazione consiliare n. 41 del 30/09/2014 con la quale è stata verificata la situazione finanziaria complessiva ed il permanere degli equilibri di bilancio.

Per ciò che concerne in particolare i singoli programmi si fa rinvio ai prospetti seguenti ove sono indicate le attività svolte da ogni singolo settore.